

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3877 del 23/03/2023

Prot. n° 22/0344230 del 22/09/2022

Ditta Proponente: ISOLMONTAGGI S.R.L.

Oggetto: Modifica di un impianto di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Comune di Intervento: Ancarano

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ASSENTE

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara -

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttore: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla Isolmontaggi S.r.l. in relazione all'intervento "Modifica di un impianto di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" acquisita al prot. n. 0344230/22 del 22/09/2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione Daniele Alesiani di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 127976 del 23/03/2023;

Rilevato che l'impianto oggetto di ampliamento rientra all'interno della fascia a pericolosità idraulica E3 "Aree a rischio elevato di esondazione", mappata dal Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto;

Visti i criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti, contenuti nel Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018;

Visto, in particolare, il criterio "Tutela da dissesti e calamità" che, con riferimento al Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto, assegna un livello di prescrizione PENALIZZANTE a magnitudo LIMITANTE per gli ampliamenti degli impianti di cui ai gruppi C, D ed E della Tabella 18.2-1 del PRGR, prescrivendo la predisposizione, da parte del proponente, di uno studio di compatibilità e l'acquisizione del relativo parere da parte dell'AdB (Autorità di Bacino);

Preso atto che il proponente ha allegato allo Studio Preliminare Ambientale il documento denominato "STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA";

Visto l'importante incremento delle quantità dei rifiuti pericolosi gestiti in regime di deposito preliminare D15 e messa in riserva R13 previsto dal progetto e ritenuto necessario confrontarli con le soglie dell'Allegato VIII della Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Ritenuto che l'acquisizione del prescritto parere da parte dell'AdB sia funzionale non solo al rispetto del citato criterio localizzativo del PRGR, ma anche alla compiuta valutazione dei potenziali impatti ambientali del progetto ed all'incremento del rischio di dilavamento di sostanze pericolose in esito ad episodi di esondazione;

Ritenuto, pertanto, di dover sospendere la decisione sull'assoggettabilità a VIA del progetto nelle more dell'espressione dell'AdB sullo studio di compatibilità idraulica presentato dal proponente;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RIVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario:





1. **Acquisire il parere dell'Autorità di Bacino sull'intervento, come previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;**
2. **Viste le quantità richieste, relazionare in merito all'applicabilità all'impianto della normativa relativa al Titolo III-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., confrontandosi con le tipologie impiantistiche di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del citato decreto.**

Si assegnano 5 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio per la presentazione delle sopra indicate integrazioni.

Si ricorda che, come normato dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione".

dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale VinCA

Progetto: ISOLMONTAGGI S.r.l. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006
Descrizione del progetto:	“Modifica di un impianto di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nel Comune di Ancarano, in Strada Prov.le Bonifica del Tronto km 14,050 (TE)”
Azienda Proponente:	ISOLMONTAGGI S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	Ancarano
Provincia:	Teramo
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	270

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, ai quali si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Il gruppo istruttoria: Ing. Andrea Santarelli



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Latini Giuseppe
PEC	isolmontaggi@pec.it

Estensore dello studio

Nome azienda o studio professionale	ECE S.r.l.
Cognome e nome	Lorenzo Razzetti
Albo Professionale e num. iscrizione	COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI, n. 181
PEC	studioece@pec.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 344230 del 22/09/2022
Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 351201 del 28/09/2022 (richiesta attivazione V.O.)
Atti di riattivazione	Giudizio CCR-VIA n. 3807 del 22/12/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 544478 del 28/12/2022
Comunicazione art. 19 comma 6	Prot.n. 112122 del 14/03/2023

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati V.A."	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Studio Preliminare Ambientale All.1_Planimetria generale impianto All.2_Valutazione previsionale impatto acustico All.3_Planimetria catastale impianto	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



PREMESSA

All'interno dello SPA è descritto che la ditta ISOLMONTAGGI S.r.l. opera nei seguenti settori:

- montaggio di strutture prefabbricate e strutture metalliche,
- lavori di ristrutturazione e manutenzione nel settore dell'edilizia in genere,
- bonifica dei materiali contenenti amianto attraverso operazioni di incapsulamento, rimozione e smaltimento.
- recupero (R13) e smaltimento (D15) sia di rifiuti pericolosi che non pericolosi.

Viene dichiarato che attualmente la ditta ISOLMONTAGGI s.r.l. è **autorizzata** con determinazione dirigenziale n. DPC/DA21/8 del 10.02.2015 **ai sensi dell'art 208** del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., rilasciata a seguito del **Giudizio CCR-VIA n. 2245 del 18/06/2013** "*Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA*", con prescrizioni.

Con istanza presentata in data 22/09/2022 ed acquisita in atti al prot.n. 344230, il proponente ha richiesto di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il progetto di "*Modifica sostanziale di un impianto di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nel Comune di Ancarano, in Strada Prov.le Bonifica del Tronto km 14,050 (TE)*", inquadrandosi all'interno dell'**Allegato IV** alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al **punto 8, lettera t** "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*".

Come meglio descritto all'interno dell'istruttoria e dello Studio Preliminare Ambientale, la ditta intende richiedere un incremento delle tipologie e delle quantità autorizzate.

Il Servizio Valutazioni Ambientali, entro i tempi previsti dal comma e del citato art. 19, ha **sospeso il procedimento** di VA **in attesa** che la Ditta attivasse e **concludesse il procedimento di verifica di ottemperanza**, ai sensi dell'art. 28 del T.U.A., per le prescrizioni contenute nel Giudizio n. 2245/2013.

Il procedimento di VO **si è concluso con Giudizio n. 3807 del 22/12/2022** in cui il CCR-VIA ha preso atto dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al giudizio del CCR-VIA n. 2245/2013.

In data 28/12/2022, quindi, con nota prot.n. 544478, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto, quindi, ad avviare il procedimento di VA.

PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, una analisi dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, sulla base della pianificazione vigente.

Il tecnico inquadra l'impianto all'interno delle seguenti categorie di cui alla tabella 18.2-1 del PRGR:

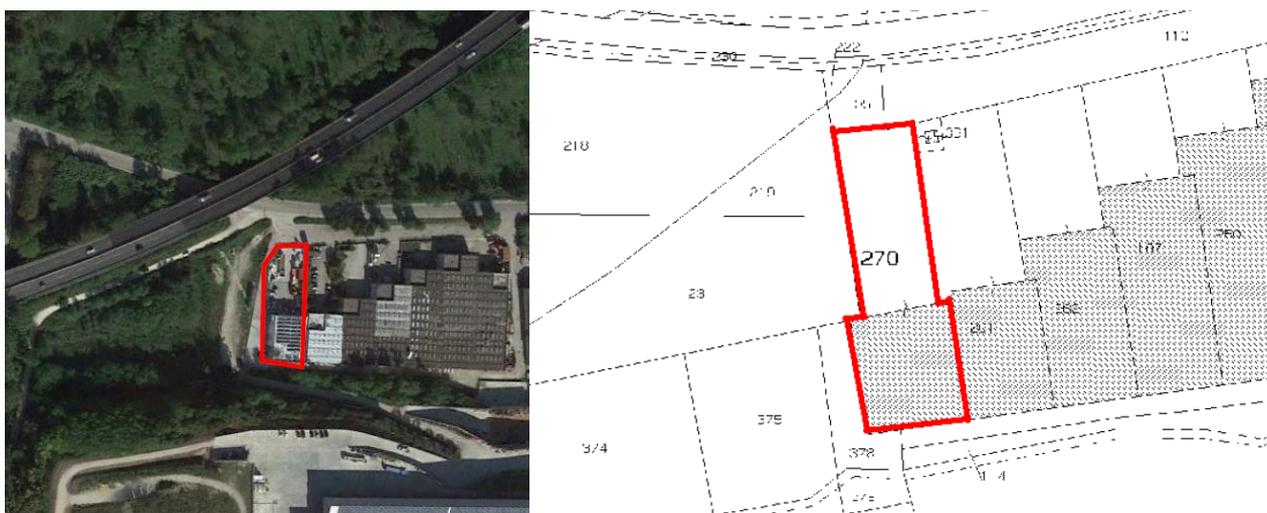
Gruppo	Tipo Impianto	Sottogruppo		Operazione	Note
E2 ,E3	Stoccaggio	E2-E3	Deposito preliminare – Messa in riserva	D15-R13	si applica solo in caso di rifiuti pericolosi

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'impianto della ditta è ubicato in **Strada Prov.le Bonifica del Tronto km 14,050**, nel Comune di Ancarano (TE), ad una quota di circa 47 m slm. L'area è catastalmente individuata al Foglio di mappa n° 2 del Comune di Ancarano, p.lla 270.

Il **PRE** del Comune di Ancarano classifica l'area in esame come *“industriale e di completamento – sottozona D6”*.

È descritto che l'impianto è insediato in un ambiente con assenza di nuclei abitativi nelle immediate vicinanze, e presenza di attività di tipo industriale-artigianale.

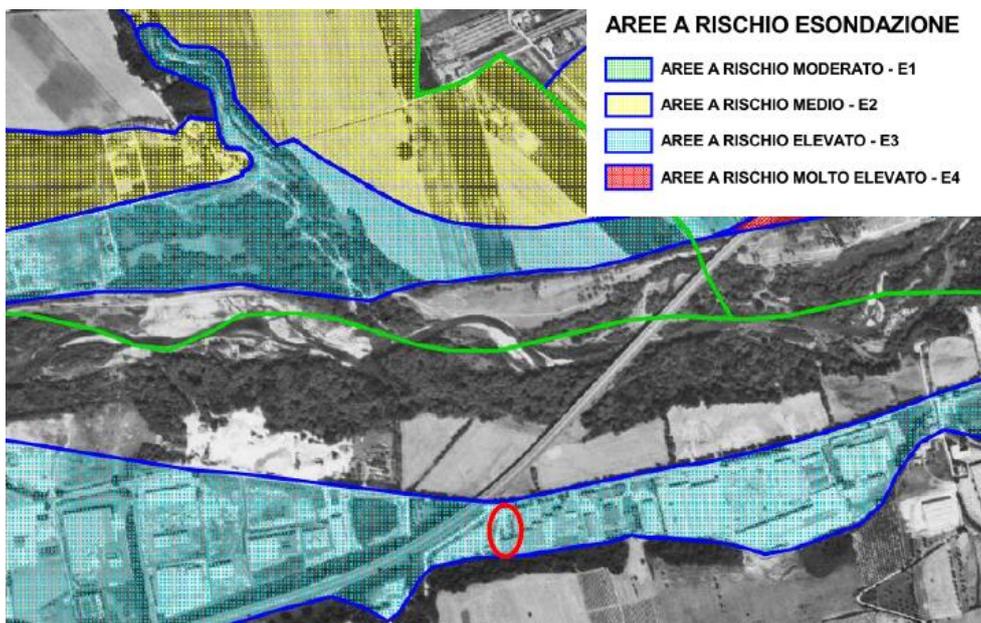


2. Piano regionale paesistico

Ai sensi del vigente PRP l'area dove è ubicato l'impianto è classificata come *“Insediamenti produttivi consolidati”*.

3. Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto

Dallo stralcio del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale del Tronto si evince che **l'area in esame è classificata a rischio elevato di esondazione E3**, come si evidenzia dall'immagine seguente.



In relazione al criterio del PRGR “Tutela da dissesti e calamità”, per quanto riguarda il fiume Tronto è assegnato un livello di prescrizione di **tutela integrale in fascia E3** “Aree a rischio elevato di esondazione” **per i nuovi impianti** di cui alle categorie C, D ed E della Tab. 18.2-1 del PRGR.

Per gli ampliamenti il PRGR assegna in questo caso un livello di prescrizione **Penalizzante a magnitudo Limitante**, prescrivendo la **predisposizione dello Studio di compatibilità idraulica e l’acquisizione del parere dell’Autorità di bacino competente**.

Il tecnico specifica che la modifica non comporterà la realizzazione di opere di alcun genere e che continueranno ad essere applicate le attuali precauzioni (tutti i rifiuti stoccati ad una quota superiore ad un metro dal piano campagna).

Inoltre, in Allegato 1 allo SPA, è presente il documento denominato “*STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA*”.

4. Fasce di rispetto da infrastrutture

Il sito rientra **all’interno della fascia di rispetto dei 60 metri dalle autostrade**, per la quale il PRGR individua un livello di prescrizione **penalizzante a magnitudo potenzialmente escludente**.

5. Tutela della popolazione dalle molestie

Il PRGR non prevede delle specifiche fasce di rispetto per le tipologie E degli impianti di gestione dei rifiuti, specificando però che gli stessi devono comunque essere ubicati in modo da non arrecare disturbo.

Il tecnico dichiara comunque che l’impianto risulta ubicato a più di 200 m dal centro abitato più vicino (Villa Sant’Antonio a 1.500 m); che non risultano essere presenti funzioni sensibili nel raggio di 400 m e che non sono presenti case sparse entro 100 m.

6. Protezione delle risorse idriche

Il lotto di intervento ricade all’interno del bacino idrografico del Tronto. Il tecnico dichiara che non sono presenti opere di captazione di acque ad uso potabile in un raggio di 200 m e che il sito si trova oltre i 10 m dal Fosso di Ancarano (Fosso Calcarola). Il tecnico descrive che il progetto non prevede alcun tipo di attività all’aperto: tutte le operazioni di messa in riserva e deposito preliminare verranno svolte all’interno della struttura coperta.

7. Rete Natura 2000

L’area di studio è esterna ad aree protette e dista più di 2 km dalla perimetrazione della rete Natura 2000



PARTE 2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

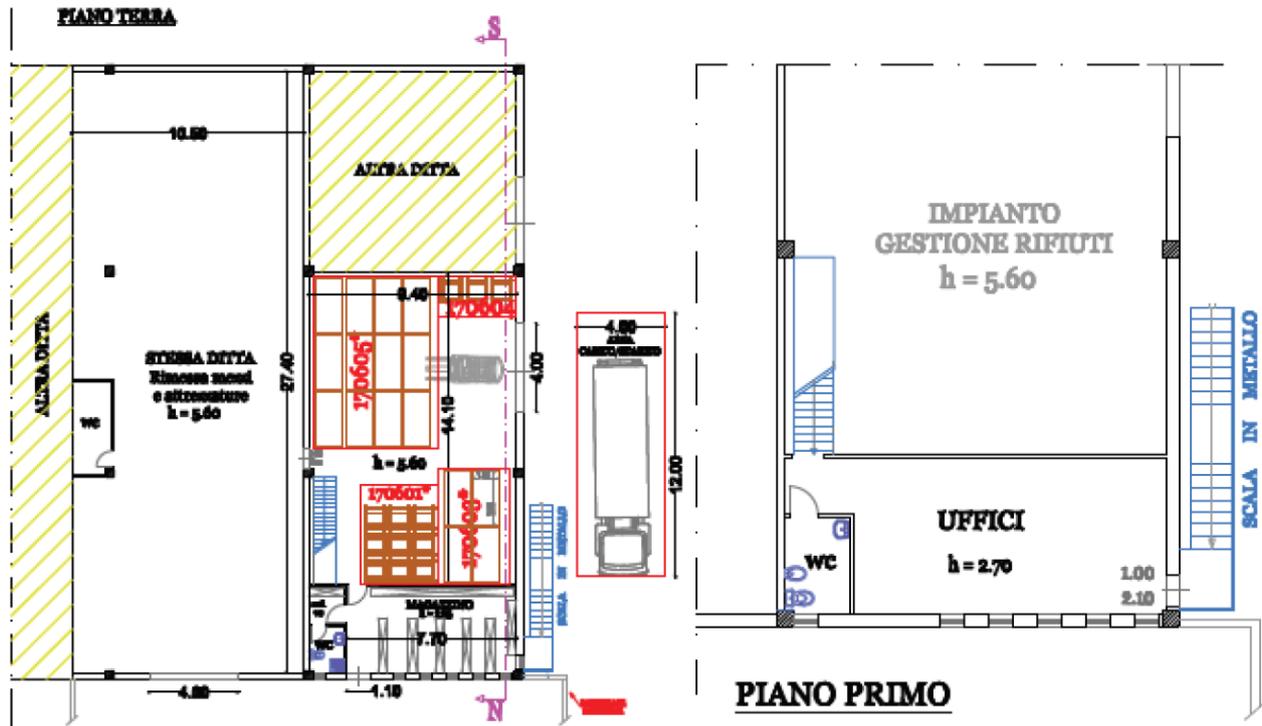
1. Stato di fatto

È descritto che attualmente il proponente è autorizzato alla gestione delle seguenti tipologie e quantità di rifiuti.

RIFIUTI PERICOLOSI IN INGRESSO IMPIANTO				
CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	POTENZIALITA'	
			ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto	D15	3	1.000
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D 15	40	3.000
170605*	Materiali da costruzione contenete amianto	D 15	120	4.000
RIFIUTI NON PERICOLOSI IN INGRESSO IMPIANTO				
CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	POTENZIALITA'	
			ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	D15 / R13	2	1.000

La superficie utile coperta del locale attualmente autorizzato per la gestione dei rifiuti è pari a circa di cui 170 mq e altezza pari a 5,60 m., di cui un'area di circa 140 mq dove vengono svolte le operazioni di deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi (materiali contenenti amianto), e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e la restante superficie è composta da un locale magazzino e un wc.

La pavimentazione interna, completamente impermeabile, è realizzata con massetto in cls. Il piano di calpestio si trova sopraelevato (+0,15 / +0,10 m.) rispetto al piano di campagna.



2. Stato di progetto

Come descritto, la ditta intende **incrementare la superficie in cui avverranno le operazioni di gestione dei rifiuti annettendo un'area di circa 290,00 mq**, attualmente destinata a magazzino per la rimessa di mezzi e attrezzature, che **porta la superficie totale complessiva a circa 430 mq**.

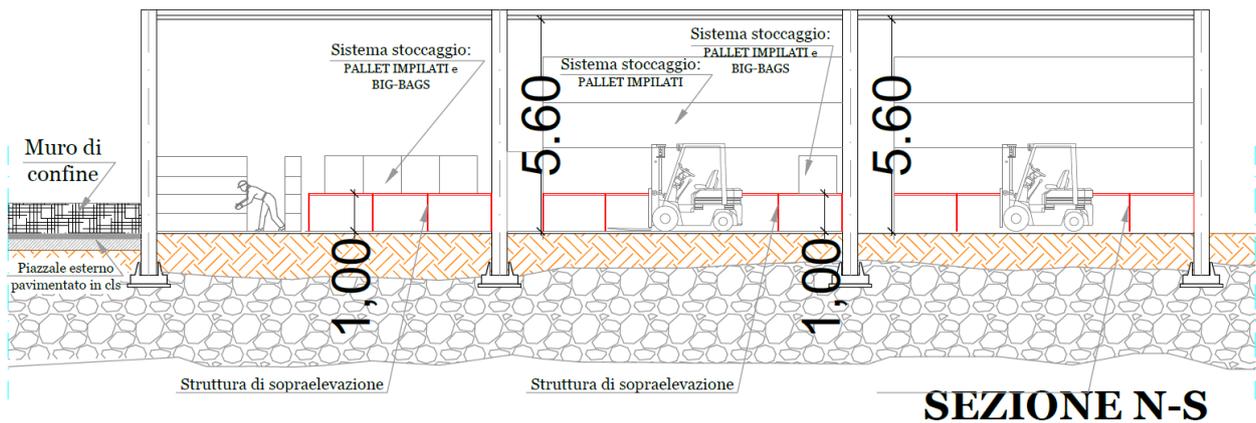
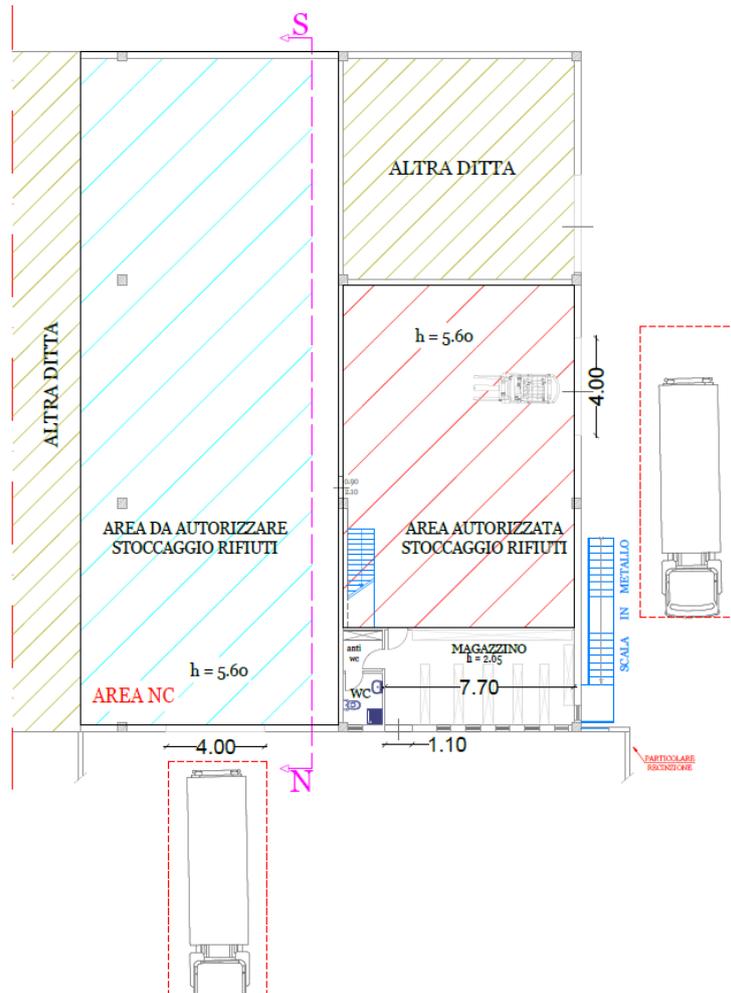
Il quadro sinottico che la ditta propone è quello esposto nella tabella seguente:

RIFIUTI <u>NON PERICOLOSI</u> IN INGRESSO IMPIANTO				
CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	POTENZIALITA'	
			ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	D15 / R13	30	2.000
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	D15 / R13	30	1.000



RIFIUTI PERICOLOSI IN INGRESSO IMPIANTO				
CODICE CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	POTENZIALITA'	
			ISTANTANEA [Ton]	ANNUE [Ton/a]
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto	D15	20	1.500
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D 15	40	4.000
170605*	Materiali da costruzione contenete amianto	D 15	120	5.000
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D 15 / R 13	20 t	200 t/a
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D 15	30 t	2.000 t/a
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D 15	2 t	50 t/a
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	D 15	2 t	100 t/a
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	D 15/R13	20 t	200 t/a
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D 15 / R 13	30 t	1.000 t/a
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D 15 / R 13	30 t	1.000 t/a
170303*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	D 15 / R 13	30 t	1.000 t/a
170801*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D 15 / R 13	30 t	1.000 t/a
170901*	Rifiuti dell'attività di costruzione contenenti mercurio	D 15 / R 13	20 t	200 t/a
170902*	Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	D 15 / R 13	20 t	200 t/a





3. Descrizione del processo

Il tecnico riporta che i rifiuti in ingresso proverranno da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio e, che la Ditta intende **stoccare i materiali all'interno dell'opificio senza postazioni fisse**: una volta stoccati all'interno del capannone, i rifiuti saranno accompagnati da apposita cartellonistica che individuerà la tipologia di rifiuto stoccata all'interno del collo. È possibile avere una indicazione di tale modalità di gestione dall'immagine seguente.



Il tecnico dichiara che l'attività consiste in un **mero deposito di rifiuti, funzionale per l'avvio presso impianti terzi** e che nelle operazioni di stoccaggio non vengono modificate:

- la natura o la composizione dei rifiuti;
- il codice EER del rifiuto in uscita, che resta il medesimo del rifiuto in ingresso;
- le caratteristiche di pericolo HP dei rifiuti pericolosi;
- la qualifica di rifiuto urbano e/o speciale.

4. Presidi ambientali

È descritto che tutte le aree sia all'interno che all'esterno dell'impianto sono impermeabilizzate in conglomerato cementizio.

Relativamente alla gestione delle **acque**:

- quelle provenienti dai servizi igienici dello stabilimento risultano allacciate alla pubblica fognatura;
- l'attività di recupero di rifiuti **non prevede la produzione di acque reflue industriali**, in quanto le lavorazioni effettuate sui rifiuti consistono esclusivamente in operazioni di messa in riserva e recupero all'interno di una struttura coperta.
- con riferimento alle acque **meteoriche**, è descritto che **non viene effettuata attività sporcante all'esterno dell'opificio**, quindi non è previsto **nessun sistema di trattamento delle acque meteoriche**, ma le stesse vengono raccolte mediante caditoie e griglie ed inviate al sistema di raccolta condominiale per poi essere convogliate al fiume Tronto.



PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Aria e clima

Viene dichiarato che **non sono previste emissioni clima-alteranti**, dovute ai trasporti, o generate indirettamente dal consumo di energia elettrica. Il tecnico ritiene pertanto che il progetto nella sua fase gestionale non produrrà negativi e significativi sulla matrice ambientale "clima".

Con riferimento al **traffico indotto**, è descritto che l'impianto è ubicato nella zona industriale, in una posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazioni. La stima del traffico generato dall'impianto di recupero, con il funzionamento a pieno regime, è stata calcolata sulla base dei seguenti dati:

INDICATORI	CONFIGURAZIONE RICHIESTA
Quantità max annua in ingresso	20.450 t/anno
Quantità max annua in uscita	20.450 t/anno
Giorni lavorativi annui	220 giorni
Capacità di trasporto di un automezzo in ingresso	circa 20 t/mezzo
Capacità di trasporto di un automezzo in uscita	Circa 36 t/mezzo
Numero automezzi/anno in ingresso all'impianto	Circa 1.022 mezzi/anno
Numero automezzi/giorno in ingresso all'impianto	Circa 5 mezzi/giorno
Numero automezzi/anno in uscita dall'impianto	Circa 556 mezzi/anno
Numero automezzi/giorno in uscita dall'impianto	Circa 3 mezzi/giorno
Traffico generale legato all'attività di recupero rifiuti	8 mezzo/giorno

Il tecnico ritiene che, trovandosi, l'impianto, in una posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione e all'autostrada A14, i mezzi pesanti da e verso di esso non debbano necessariamente percorrere strade urbane e attraversare centri abitati; utilizzando mezzi pesanti con categoria omologativa almeno EURO V, e, pertanto, le sostanze inquinanti generate dal traffico verso/dall'impianto saranno piuttosto limitate.

2. Ambiente idrico

Sempre a partire da dati bibliografici, il tecnico afferma che a causa della eterogeneità che caratterizza la giacitura dei vari litotipi, **la circolazione idrica sotterranea può essere considerata preferenzialmente basale, anche se si esplica secondo "falde sovrapposte"** (appartenenti, quasi sempre, ad un'unica circolazione), con un deflusso generale proveniente dall'area collinare e diretto verso la piana.

Con riferimento alle **acque superficiali**, il tecnico fa riferimento ai dati disponibili censiti nell'ambito della redazione del Piano di Tutela delle Acque, così come descritti nelle Relazioni di Piano "Metodologia" e "Quadro Conoscitivo" considerando, a scopo cautelativo, **il giudizio di stato ambientale "Sufficiente" anche al tratto corrispondente l'impianto.**

Nel valutare l'impatto il tecnico fa le seguenti considerazioni:

Acque di scarico:

- Non vi è la produzione di acque reflue industriali e non è presente lo stoccaggio di rifiuti all'esterno.
- Le uniche acque prodotte saranno quelle provenienti dai servizi igienici, che vanno in fognatura.
- Le acque meteoriche saranno inviate al collettore condominiale prima di essere inviate al Fiume Tronto.

Consumo di risorsa idrica:

- Non vi è nessun prelievo di acqua.



Incidenza sui corpi idrici superficiali

- non vi è nessuna modifica legata alla gestione delle acque meteoriche

Incidenza sull'acqua di falda

- La piattaforma risulta già pavimentata e protetta da eventuali sversamenti accidentali o dispersioni superficiali di sostanze contaminanti pericolose, al fine di evitare qualsiasi rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo.

3. Suolo e sottosuolo

All'interno dello SPA, il tecnico dichiara di aver condotto lo studio, anche in considerazione di studi geologici svolti in aree attigue a quella di intervento, al fine di individuare, mediante osservazioni su sezioni naturali e tagli stradali presenti in zona, le caratteristiche litologiche e geomorfologiche dell'area.

Passa quindi ad inquadrare le zona dal punto di vista geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico.

Valutando i potenziali impatti il tecnico dichiara che **non saranno apportati impatti sulla matrice suolo e sottosuolo in quanto tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti avverranno all'interno di struttura coperta e impermeabilizzata.**

4. Rumore

Il proponente ha allegato allo Studio Preliminare Ambientale la relazione denominata “*VALUTAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO*”, datata aprile 2022 ed a firma del dott. Lorenzo Razzetti, tecnico competente in acustica, abilitato con DD n. 142/TRA_08 del 24.07.2006, di cui di seguito si riassumono i contenuti principali.

Dopo aver inquadrato l'impianto dal punto di vista geografico, catastale ed urbanistico, il tecnico procede con la descrizione delle sorgenti sonore attualmente presenti nell'area: **traffico veicolare** presente lungo l'arteria stradale **SP1 Strada Provinciale Bonifica del Tronto e il Raccordo Autostradale RA11.**

Viene dichiarato che sono state condotte delle **misure fonometriche al confine dell'area**, per valutare i livelli di rumore immessi nell'ambiente esterno, in orari scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22), considerando che l'attività verrà svolta per 8 ore al giorno.



Di seguito i risultati:



Istruttoria Tecnica: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. con contestuale VinCA

Progetto: ISOLMONTAGGI S.r.l. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

Pos	LAeq dB(A)	Note
P1	56,0	- Livello sonoro attuale dell'attività - Rumore strada adiacente - Attività limitrofe in attività
P2	59,0	- Livello sonoro attuale dell'attività - Rumore strada adiacente - Attività limitrofe in attività

In attesa dell'approvazione della zonizzazione acustica del comune di Ancarano, il tecnico ha applicato, come definito dall'art.8, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/97, i limiti di accettabilità previsti dall'art.6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/91 sotto riportati, riferiti alla "Zona solo industriale":

Zonizzazione	Limite diurno - Leq(A)	Limite notturno - Leq(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n.1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n.1444/68)	60	50
Zona solo industriale	70	70

Il tecnico dichiara altresì che in base all'allegato 3 della D.G.R. n. 770/P del 14/11/2011, **l'area dell'attività e di quelle limitrofe possono essere classificate in classe VI - aree esclusivamente industriali**, che, per il periodo diurno, prevedono i seguenti limiti:

- Emissione: 65 dB(A);
- Immissione: 70 dB(A).

Il tecnico precisa inoltre che le postazioni di misura si trovano all'interno della fascia di pertinenza di strade di tipo A (Raccordo autostradale RA11 "Ascoli – Mare"), con fascia di pertinenza di m.250.

Dato l'incremento di quantità trattate, vengono individuate le **potenziali sorgenti future nell'incremento del traffico veicolare** da e per l'impianto: i veicoli pesanti al giorno in ingresso all'impianto **passeranno dai 2 attuali a 4**, per 8 ore di apertura (**0,5 v/h**).

È dichiarato che la valutazione è stata effettuata partendo dal livello di potenza sonora delle nuove sorgenti ottenuto mediante dati tecnici dichiarati dal costruttore e/o ricavati dalla letteratura tecnica.

Per la valutazione dei livelli di rumore immessi nell'ambiente esterno dalle nuove sorgenti sono state utilizzate le norme: ISO 9613-1 e ISO 9613-2.

Lo studio previsionale di impatto acustico del traffico veicolare all'interno dell'attività è stato valutato mediante il metodo sviluppato dal CNR. Di seguito i risultati.

P. di misura	Livello traffico interno mezzi dB(A)
1 – confine	42,0
2 – confine	51,0

Il tecnico calcola poi la situazione relativa al D.P.C.M. 14 novembre 1997:





Periodo DIURNO Valori limite di EMISSIONE (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale Post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	39,0	65	VI
2 – confine	48,0	65	VI

Periodo DIURNO Valori limite ASSOLUTI di IMMISSIONE (riferiti al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale post operam dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	56,0	70	VI
2 – confine	59,0	70	VI

Il tecnico conclude dichiarando che “In base alle misure effettuate nella condizione attuale, ai dati in ipotesi ed al calcolo previsionale, i livelli sonori immessi nell’ambiente esterno dalla ditta Isolmontaggi srl rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. del 14/11/97”.

5. Paesaggio

È descritto che l’ubicazione dell’impianto non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed eco-sistemica né in aree d’interesse naturalistico o panoramico, trovandosi in una zona a carattere artigianale-industriale dove è già forte l’impronta delle attività umane sull’ambiente circostante e, pertanto, il tecnico non riscontra impatti significativi.

6. Flora e fauna

Secondo il tecnico, l’area in esame non risulta interessata dalla presenza di animali di particolare interesse, in quanto non si configurano né Habitat di specie né Habitat di conservazione poiché la zona risulta già da tempo antropizzata. Pertanto ritiene che non si determinerà alcuna interazione con la componente faunistica e floristica della zona, nella fase di gestione del progetto.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il gruppo istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Spinetoli (AP), 22/03/2023

Firma del richiedente



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione